



MINISTERO
DELL'INTERNO



COMUNE DI MARSALA
Provincia di Trapani
SETTORE LAVORI PUBBLICI

PON
SICUREZZA PER LO SVILUPPO
OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 - 2013

- PROGETTO ESECUTIVO -

**PROGETTO ESECUTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE
DI BENI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: C/DA BERBARELLO:
FORNITURA E MONTAGGIO DI ARREDI, ATTREZZATURE E COMPLEMENTI DI
ARREDO - LOTTO 3**

Elaborato:

**DUVRI - INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E
MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE LE
INTERFERENZE**

Tavola:

7

Scala:

Data:

Il progettista: arch. Salvatore Guastella

Il R.U.P.: ing. Luigi Palmeri

Visto:

PON - SICUREZZA PER LO SVILUPPO - OBIETTIVO CONVERGENZA 2007 – 2013 – Asse
II – Obiettivo operativo 2.5: migliorare la gestione dei beni confiscati alla criminalità
organizzata

PROGETTO ESECUTIVO PER LA RISTRUTTURAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE DI BENI CONFISCATI
ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA: C/DA BERBARELLO: FORNITURA DI ARREDI,
ATTREZZATURE E COMPLEMENTI DI ARREDO – ATTREZZATURE/ACCESSORI

DUVRI
INDIVIDUZIONE DEI RISCHI E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE

(Artt. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

Azienda Committente: Comune di Marsala – Settore LL. PP.

Azienda in Appalto: _____

Lavori da eseguire: Fornitura di arredi, attrezzature e complementi di arredo relativi
ai lavori di ristrutturazione e rifunionalizzazione di beni confiscati alla criminalità
organizzata in c/da Berbarello a Marsala – ATTREZZATURE/ACCESSORI

Luogo dei Lavori: c/da Berbarello n. 591 e via Bue Morto snc.

Sommario

1. AZIENDA COMMITTENTE	4
2. AZIENDA IN APPALTO	4
3. PRIMI INTERVENTI	5
4. PREMessa.....	6
4.1 Sospensione dei Lavori	6
4.2 Oneri e doveri	6
5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO.....	7
5.1 Oggetto dei lavori	7
5.2 Fasi di lavoro	7
5.3 Situazioni Ambientali	8
5.4 Organizzazione delle aree di lavoro.....	9
5.5 Condizioni di contemporaneità	9
6. MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DI ORDINE GENERALE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE	10
6.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento delle attività contemporanee	10
6.2 Obblighi e divieti	10
6.3 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro.....	11
6.4 Uso di Attrezzature specifiche	12
6.5 Gestione delle emergenze	12
7. FASI DI LAVORO	13
Premessa	13
7.1-ALLESTIMENTO DELLE AREE DI LAVORO E DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE	13
7.2-SCARICO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI.....	14
7.3-MONTAGGIO DI PARETI DIVISORIE ARMADI	16
7.4-MONTAGGIO TENDE DEI LOCALI	17
7.5-MONTAGGIO TAVOLI, ARMADI, LETTI, ARREDI E SEDUTE DA CATALOGO	18
7.6-POSA ELEMENTI DI ARREDO MINORI (CESTINI, APPENDI ABITI, PICCOLI ELETTRODOMESTICI ECC)	19
7.7-POSA COMPLEMENTI DI ARREDO MINORI (STOVIGLIE, LENZUOLA, ACCESSORI VARI, ECC).....	20
7.8-SMOBILIZZO AREE DI LAVORO	20
8. COSTI PER LA SICUREZZA.....	21
9. CONCLUSIONI	22
9.1 Implementazione.....	22

9.2 Validità e revisioni.....	22
9.3 Dichiarazioni	23
10. FIRME PER PRESA VISIONE	23
11. ALLEGATI: LAYOUT.....	25

1. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Comune di Marsala – Settore LL. PP.
Rappresentante Legale	Sindaco pro tempore
Datore di Lavoro	Dirigente Settore LL. PP.
RSPP	
RLS / RLST	
Medico Competente	
Indirizzo	Via Garibaldi - Largo Padre Elia n° 1
CAP	91025
Città	Marsala
Telefono	0923/993111 - 0923/993507 - 0923/993537
Email	lavoripubblici@pec.comane.marsala.tp.it

2. AZIENDA IN APPALTO

Ragione Sociale	
e-mail	
Partita IVA	
Codice fiscale	

Sede Legale

Indirizzo	
Telefono	

Fax	
------------	--

Figure e Responsabili:

Datore Lavoro	
Rappresentante Legale	
RSPP	
ASPP	
RLS	
Medico competente (Se designato)	
Responsabile delle Emergenze	

3. PRIMI INTERVENTI

Emergenza sanitaria	118
Pronto Soccorso Ospedale "Paolo Borsellino", c/da Cardilla	0923 753111
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Polizia Municipale - Centralino	0923 993100

4. PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

Si parla di "interferenza" nella circostanza in cui si verifichi un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti. In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

I principali rischi di interferenza sono:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore.

4.1 Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

4.2 Oneri e doveri

Prima dell'affidamento dei lavori L'azienda Committente provvederà a:

- Verificare l'idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice o del lavoratore autonomo secondo quanto definito nell'allegato XVII al D.Lgs. 81/08.
- Fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenti (DUVRI) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare prima dell'affidamento dei lavori.

Rimane a carico dell'Impresa:

- Il recepimento di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati;
- L'adeguata diffusione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati all'interno della propria struttura;
- L'informazione e la formazione di tutto il personale;
- La sorveglianza circa la piena applicazione di tutto quanto previsto nel presente documento e nei relativi allegati.

In particolare, viene precisato che l'attività dei dipendenti dell'azienda in appalto deve avvenire nel rispetto di quanto stabilito dal regolare Contratto di Appalto e dal presente DUVRI con l'avvertenza che saranno a carico della stessa eventuali oneri che venissero a scaturire dall'inosservanza delle norme in essi riportate.

Inoltre, i rischi specifici per la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'esecutore, propri delle attività che lo stesso deve svolgere presso l'unità locale del Committente, rimangono completamente a carico dell'esecutore stesso e devono essere oggetto di specifica valutazione e relative misure di prevenzione e protezione compreso la fornitura dei Dispositivi di Protezione Individuale ritenuti più idonei.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare al Committente, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte del Committente e la firma del contratto stesso.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro nonché data di assunzione, indicazioni del committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione (come previsto dal D.Lgs 81/2008 e sue modifiche apportate dalla legge 136 del 13 agosto 2010).

5. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

5.1 Oggetto dei lavori

L'impresa appaltatrice eseguirà le attività di fornitura e montaggio di arredi, attrezzature e complementi di arredo da catalogo inerenti il progetto di ristrutturazione e rifunzionalizzazione di beni confiscati alla criminalità organizzata siti in c/da Berbarello a Marsala”.

5.2 Fasi di lavoro

In particolare, le varie lavorazioni possono essere suddivise nelle seguenti fasi:

FASE	ATTIVITA'
1	Allestimento delle aree di lavoro
2	Scarico e stoccaggio dei materiali

3	Montaggio tende dei vani
4	Montaggio tavoli, letti, armadi, arredi e sedute da catalogo
5	Posa elementi di arredo minori (cestini, appendi abiti).
6	Posa complementi di arredo nei rispettivi ripiani/vani/scomparti
7	Posa e collegamento pc e stampanti
8	Configurazione rete Lan

Le fasi di lavoro saranno effettuate nei vani dei due edifici nel periodo di tempo indicato dal cronoprogramma allegato e seguendo le prescrizioni per evitare il più possibile sovrapposizioni e interferenze con l'impresa esecutrice dei lavori edili ed impianti; il layout allegato al presente documento inoltre indica le zone dove devono essere effettuate le varie attività.

L'impresa appaltatrice fornendo al Committente il proprio piano operativo per la sicurezza, POS (che diviene parte integrante di questo documento a cui si allega), evidenzia per ogni fase lavorativa la propria analisi dei rischi.

Tale documento sarà oggetto di formazione per i lavoratori della ditta appaltatrice, ed oggetto di informazione per tutti coloro (dipendenti di altre ditte o del Committente) che svolgeranno la propria attività lavorativa nei pressi dell'area interessata dalle lavorazioni esplicate nel documento.

5.3 Situazioni Ambientali

Lo scopo di questo progetto è fornire l'arredamento adeguato, secondo i **moderni criteri di accoglienza**, necessaria per offrire la migliore accoglienza e permanenza agli ospiti, costituiti da minori in situazione di disagio sociale, familiare, ex detenuti, ect.

Gli immobili si trovano lungo un asse viario intensamente trafficato (S.S. 115 di collegamento tra Marsala e Mazara del Vallo) di collegamento tra la immediata periferia della città e il centro urbano;

Il bene è individuato al catasto fabbricati nel foglio di mappa 289 particella 770 sub 1-2 e 3, prevede un ingresso principale dalla Strada Statale 115 al n. 591 di c/da Berbarello ed un ingresso secondario dalla via Bue Morto s.n.c..

Nell'edificio principale vi sono:

- sei camere da letto;
- quattro bagni;
- un ripostiglio;
- una cucina;
- una dispensa;
- un soggiorno;
- una sala riunioni/studio;
- un ingresso;
- tre disimpegni;
- due verande/pergolati;
- un locale tecnico seminterrato.

Nell'edificio secondario (lungo la via Bue Morto) si trovano:

- un'aula PC;
- un'aula di meccanica;
- un ufficio;
- un disimpegno;
- un bagno;
- un ripostiglio;
- una veranda/pergolato.

5.4 Organizzazione delle aree di lavoro

L'organizzazione delle aree di lavoro sono indicate nel layout allegato e descritte qui di seguito.

L'accesso carrabile al lotto dalla via Bue Morto sarà aperto per l'accesso per lo scarico dei materiali e si potrà sostare per lo scarico e il carico dei materiali esclusivamente nell'area indicata nel layout allegato al presente documento. I mezzi di trasporto dovranno poi uscire dal lotto con l'aiuto di un moviere per l'accesso nella pubblica via. Eventuali deroghe all'accesso di mezzi di trasporto all'interno del lotto dovranno essere concordate preventivamente con il Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e il Responsabile dei Lavori.

Gli accessi agli edifici sono indicati nel layout allegato. Tutte le altre aperture saranno utilizzabili solo come vie d'uscita in caso di emergenza e non come accessi per le lavorazioni. Le porte di ingresso ai locali della sede hanno un'apertura massima di 1,00 m e un'altezza di 2,30 m.

All'interno dei locali del piano terra, subito dopo gli accessi, sono individuate delle aree per lo stoccaggio dei materiali e per il deposito dei materiali di risulta. Per eliminare il rischio di un successivo accumulo di materiali che pregiudichi, causa la riduzione degli spazi, la sicurezza all'interno dei locali, gli approvvigionamenti dovranno essere opportunamente calendarizzati dall'impresa e concordati con il responsabile ai lavori per il Committente e il materiale di risulta dovrà essere rimosso frequentemente. Inoltre i materiali dovranno essere smistati e portati nei locali di montaggio prima dell'arrivo di altre consegne e comunque appena riempita la zona di stoccaggio indicata nel layout allegato. Per nessuna ragione sarà possibile effettuare depositi di materiale al di fuori dell'area indicata. All'interno di queste zone saranno presenti dei fancoil che devono essere opportunamente protetti da urti e danni di vario tipo. Le aree di stoccaggio dovranno essere delimitate per interdire l'accesso a persone non addette alla movimentazione dei carichi.

Per accedere al piano primo sono lasciate a disposizione dei lavoratori, che dovranno trasportare e montare gli arredi, tre vani scala opportunamente indicati nel layout. Gli altri corpi scala, gli ascensori e i montacarichi sono interdetti a tutti i lavoratori della ditta appaltatrice. Solo in caso di emergenza si potranno usare le altre scale se indicate come vie di fuga nel piano di evacuazione che sarà consegnato al momento dell'inizio dei lavori dal Committente.

5.5 Condizioni di contemporaneità

Condizioni di contemporaneità.

Le forniture in appalto si svolgeranno durante i lavori eseguite dall'impresa aggiudicataria dei lavori edili, facenti parte di altri appalti (ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli edifici) di impresa edile. L'impianto elettrico di cantiere, da effettuarsi secondo il progetto suddetto, è previsto sia utilizzato da tutte le imprese che opereranno nel cantiere, comprese quelle non operano nel presente appalto.

Le aree esterne, dove saranno presenti i lavori edili per ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli edifici saranno completamente separate e accessibili solo agli addetti ai lavori.

6. MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE DI ORDINE GENERALE, COORDINAMENTO E COOPERAZIONE

6.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento delle attività contemporanee

L'attività di coordinamento e la cooperazione nelle fasi fra i lavoratori delle varie lavorazioni sarà effettuata dal Responsabile dei Lavori ovvero il Committente che effettua l'eventuale assistenza/coordinamento.

Tale attività sarà effettuata mediante riunione preliminare presso i locali oggetto di intervento per la definizione e la predisposizione di regole e l'indicazione dei lavori/servizi da eseguire per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative.

A tale riunione potranno seguire incontri specifici convocati in caso di insorgenza di problemi, di modifiche o cambiamenti in corso d'opera. In tali riunioni saranno redatti dei verbali che costituiranno aggiornamenti del presente documento.

Durante la riunione preliminare committente e impresa appaltatrice predisporranno un cronoprogramma dettagliato dei lavori individuando le fasi maggiormente critiche, un layout per la definizione degli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi compreso le aree destinate allo stoccaggio temporaneo del materiale; concorderanno l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (per es. raccolta rifiuti, etc...); prenderanno visione dei mezzi e delle uscite di emergenza per garantirne anche gli accessi durante i lavori; valuteranno, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza di più attività sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza dei vari lavori; definiranno, qualora ritenute necessarie, le modalità di separazione tra i vari lavori.

Le conclusioni della riunione di coordinamento con il relativo verbale saranno il primo adeguamento del presente Documento di Valutazione dei Rischi per Interferenze.

6.2 Obblighi e divieti

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene l'analisi delle fasi di lavoro con i relativi rischi per interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte della Ditta esecutrice, dovranno essere osservate le seguenti misure di ordine generale:

- è vietato iniziare i lavori in assenza del verbale di consegna dei locali e delle prescrizioni di coordinamento;
- è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione;
- è vietato accedere alle aree non previste dall'appalto;
- è vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura di proprietà dell'azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme vigenti ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato;

- è vietato l'uso degli ascensori o dei montacarichi presenti nei locali della nuova sede camerale;
- è vietata l'esecuzione, di propria iniziativa, di manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone;
- è vietato allacciare all'impianto elettrico fisso dei locali qualsiasi tipo di apparecchiatura;
- è vietato manomettere attrezzature ed impianti elettrici;
- è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione o in prossimità di impianti elettrici in tensione senza specifica autorizzazione e formazione del personale ai sensi delle norme CEI pertinenti;
- è vietata la manomissione o rimozione di qualunque genere dei dispositivi di sicurezza e/o delle protezioni installate su impianti o macchine ed in generale è vietata la modifica, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti;
- è vietato l'utilizzo di fiamme libere, produzione di scintille o altre fonti d'innesco in prossimità di sostanze infiammabili, anche se in tubazioni o recipienti chiusi, o in aree a rischio esplosione;
- è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile a di fuori delle aree autorizzate;
- è assolutamente vietato fumare, introdurre e consumare bevande alcoliche e superalcoliche all'interno dei locali;
- è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- è vietato parcheggiare all'interno del lotto se non per il tempo necessario allo scarico dei materiali e solo nella zona indicata nel layout allegato;
- è vietato lasciare incustodite le proprie attrezzature e i propri macchinari;
- obbligo di rispetto dei divieti e delle prescrizioni della segnaletica di sicurezza;
- obbligo di utilizzo di prodotti e sostanze accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate;
- obbligo di mantenere le vie di fuga libere, locali puliti e sgombri da materiali di qualsiasi tipo;
- obbligo di ripristino mediante pulizia o altri tipi di interventi nel caso che ambienti o cose siano sporcati o danneggiati durante le lavorazioni.

6.3 Regole generali in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro

Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando in forma scritta di aver impartito la formazione specifica prevista nel presente documento.

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del presente documento, il personale dell'Azienda esecutrice garantirà inoltre una figura di Preposto individuata tra i lavoratori presenti nel team di lavoro che si interfacci operativamente con il personale Responsabile del Committente.

il Committente s'impegna inoltre a comunicare tempestivamente eventuali variazioni di rischio che dovessero insorgere durante la durata del contratto.

In tema di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro, il Preposto del Committente avrà funzioni di controllo sull'esatto adempimento da parte dell'Appaltatore di quanto previsto nel presente documento, potendo, a sua discrezione, nel caso registri un inadempimento, ordinare al Preposto della ditta appaltatrice la sospensione dei lavori al fine di ripristinare le condizioni di lavoro idonee. Entrambe le parti potranno comunque interrompere i lavori affidati in appalto,

qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Anche i lavoratori hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente al proprio preposto presente sul luogo di lavoro le situazioni di emergenza o le anomalie che venissero a determinarsi, nel corso o a causa dell'esecuzione delle attività; devono inoltre adoperarsi, nei limiti delle specifiche competenze e dei mezzi a disposizione, per la prevenzione dei rischi e porre in essere quanto necessario per eliminare o ridurre al minimo eventuali danni e le potenziali conseguenze senza assumere rischi per la propria o per l'altrui persona.

6.4 Uso di Attrezzature specifiche

Nell'esecuzione dei lavori contrattualizzati, l'Azienda esecutrice utilizzerà attrezzature di sua proprietà od a noleggio. Tali attrezzature saranno ad uso e in disponibilità esclusiva al proprio personale.

E' fatto obbligo all'Azienda suddetta garantire la manutenzione di tutti i dispositivi di sicurezza delle attrezzature di proprietà il cui mancato funzionamento potrebbe rappresentare un pericolo per i lavoratori.

Qualora l'utilizzo dell'attrezzatura richieda una formazione specifica ai sensi dell'art. 71 del D.Lgs 81/08 e s. m. e i., il Preposto della Ditta esecutrice, eventualmente dopo confronto con il Committente, garantirà che il proprio personale sia a tal fine formato ed addestrato adeguatamente.

Le informazioni relative alle attrezzature di lavoro, agli impianti ed ai macchinari in genere utilizzati dall'appaltatore, sia quelli utilizzati come attrezzature sia quelli il cui impiego può costituire causa di rischio connesso con la specifica attività dell'appaltatore medesimo non costituiscono oggetto del presente atto;

Per tali attrezzature, impianti e macchinari, nonché per le relative modalità operative, il Committente non è tenuto alla verifica dell'idoneità ai sensi delle vigenti norme di prevenzione, igiene e sicurezza del lavoro, trattandosi di accertamento connesso ai rischi specifici propri dell'attività degli appaltatori (art. 26, comma 3 D. Lgs. 81/08);

Al personale della Appaltatrice non è concesso l'uso di ascensori o montacarichi fissi presenti nella sede di lavoro.

6.5 Gestione delle emergenze

Sarà cura dell'impresa principale organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto per far fronte in modo efficace e tempestivo a emergenze per infortunio, incendio, evacuazione del cantiere, etc.

L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori presenti sul luogo di lavoro siano informati dei nominativi degli addetti incaricati della prevenzione, delle procedure di emergenza e sul significato della segnaletica di sicurezza utilizzata; dovrà esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni.

L'impresa principale dovrà predisporre in luogo facilmente accessibile, ben asciutto, areato e segnalato con cartello la cassetta del pronto soccorso. Dovrà sempre essere presente sul luogo di lavoro un addetto al primo soccorso e un addetto alla prevenzione incendi in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso presso strutture specializzate. Il

nome degli addetti dovrà essere comunicato al preposto della Committenza con la relativa dichiarazione comprovante la frequenza al corso. Dopo ogni uso del pacchetto di medicazione o della cassetta di pronto soccorso è compito dell'addetto al primo soccorso ripristinare i contenuti dei presidi sanitari. E' opportuno comunque che ogni lavoratore presente abbia ricevuto un'informazione minima sul da farsi in caso di incendio o sappia a chi rivolgersi.

All'interno dell'edificio sono presenti mezzi mobili per l'estinzione di un principio di incendio (estintori) opportunamente segnalati da cartellonistica antincendio; l'uso degli estintori è consentito al personale dell'impresa solo se debitamente formato e se questi sono ritenuti idonei alla classe di fuoco risultante dalla valutazione del rischio dell'attività della propria lavorazione.

Sono inoltre segnalate le uscite di emergenza e i relativi percorsi d'esodo nella planimetria che la Committenza fornirà prima dell'inizio dei lavori.

L'impresa dovrà prendere visione del piano di evacuazione in caso di incendio, lasciare percorsi e vie di fuga liberi da ogni forma di ostacolo. Il preposto dell'impresa ha il compito di attivare l'evacuazione dei lavoratori dal luogo di lavoro ad un luogo sicuro in caso di incendio o di calamità naturale.

Dopo ogni infortunio di qualsiasi prognosi, dopo ogni incidente significativo anche senza conseguenza di infortunio o dopo ogni incendio significativo, anche senza conseguenza di infortuni, il preposto dell'impresa dovrà dare immediata comunicazione dell'accaduto al Preposto del Committente al fine di definire congiuntamente le specifiche misure precauzionali da attivare.

7. FASI DI LAVORO

Premessa

Si fa obbligo alla Ditta in Appalto di procedere con le operazioni di allestimento dei locali solo dopo che siano stati installati tutti gli impianti, i corpi illuminanti a soffitto o a parete e gli impianti di riscaldamento e raffrescamento. Nel caso in cui i suddetti lavori (non oggetto di questo appalto) non siano conclusi, sarà necessaria una riunione di coordinamento per calendarizzare l'accesso ai vari locali.

L'immissione dei mezzi sulla via pubblica deve avvenire con l'assistenza di persone a terra fornite di idonea segnaletica.

7.1-ALLESTIMENTO DELLE AREE DI LAVORO E DELL'IMPIANTO ELETTRICO DI CANTIERE

Analisi della fase di lavoro

Posa lamiere provvisorie zona scarico materiali.

Delimitazione delle aree di stoccaggio e dei materiali di risulta.

Posa impianto elettrico di

cantiere. Posa segnaletica di

sicurezza.

Attrezzature e apprestamenti

Autocarro e/o autocarro con gru – Utensili vari.

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente.

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Presenza di rampa con pendenza del 5%.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Investimento da mezzi di trasporto all'interno del lotto e nella pubblica via.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Rischio di contatto elettrico.

Rischio di carichi sospesi.

Misure di prevenzione e protezione

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

I mezzi di trasporto devono posizionarsi in maniera corretta durante la movimentazione dei carichi.

Gli apparecchi di sollevamento devono essere movimentati da un operatore, nominato dalla ditta e idoneamente formato.

Movimentare i carichi con l'ausilio di montacarichi e/o almeno in due persone.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

La presenza di altre ditte e di persone estranee alla ditta appaltante andrà coordinata durante la riunione preliminare di inizio lavori.

Nella fase di allestimento delle aree di lavoro, di posa del wc chimico e di installazione di impianto elettrico di cantiere non dovrà essere presente nessun'altra attività nell'area interessata.

L'immissione nel lotto e nella pubblica via dei mezzi di trasporto deve essere effettuata con la presenza di un uomo a terra.

Installare cartellonistica indicante "uscita di mezzi pesanti", con luce alimentata a batteria.

Installare un cartello di "divieto d'accesso ai non addetti ai lavori" presso l'ingresso carrabile e quello pedonale.

7.2-SCARICO E STOCCAGGIO DEI MATERIALI

Analisi della fase di lavoro

Scarico e primo stoccaggio dei materiali.

Attrezzature e apprestamenti

Autocarro e/o autocarro con gru – Utensili vari.

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente.

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro. Presenza di rampa con pendenza del 5%. Scivolamento, inciampi e cadute a livello. Investimento da mezzi di trasporto nella pubblica via.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Investimento da mezzi di trasporto all'interno del lotto e nella pubblica via.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Rischio di carichi sospesi.

Misure di prevenzione e protezione

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

Prima di usare un'autogru accertarsi che non ci siano linee elettriche aeree a una distanza inferiore ai 5 metri dal raggio di azione del mezzo di sollevamento.

Assicurare la stabilità del mezzo di sollevamento e del suo carico.

Gli apparecchi di sollevamento (gru o altro) devono essere movimentati sempre dallo stesso operatore, nominato dalla ditta e idoneamente formato.

L'imbracatura dei carichi deve essere effettuata usando mezzi idonei per evitare la caduta del carico o il suo spostamento dalla primitiva posizione di ammaraggio.

Lo stoccaggio dei materiali dovrà avvenire correttamente assicurandone la stabilità ed una facile movimentazione. Non depositare carichi concentrati sulle strutture.

Le operazioni di sollevamento devono sempre avvenire tenendo presente le condizioni atmosferiche (vento).

Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.

Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.

Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Per lo scarico del materiale valutare il percorso che deve effettuare il mezzo di trasporto e di sollevamento. Quindi usare mezzi di trasporto adeguati alla natura, forma e volume dei carichi e ai percorsi che devono effettuare.

L'immissione nel lotto e nella pubblica via dei mezzi di trasporto deve essere effettuata con la presenza di un uomo a terra.

E' vietato passare carichi sospesi sopra aree di lavoro o aree pubbliche (segregare la zona sottostante). Se questo fosse impossibile, preannunciare le manovre di sollevamento con segnalazioni per l'allontanamento delle persone sotto il carico.

7.3-MONTAGGIO DI PARETI DIVISORIE ARMADI

Analisi della fase di lavoro

Trasporto manuale degli elementi nei vari locali.

Montaggio armadiature in legno.

Smontaggio trabattelli.

Attrezzature e apprestamenti

Trabattelli – Utensili vari

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Movimentazione materiali attraverso scale.

Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.

Rischio di contatto elettrico.

Rischio di carichi sospesi.

Rischio di caduta dall'alto.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.

Particolare attenzione va fatta alla movimentazione e alla posa delle lastre di vetro. Tale lavorazione dovrà essere effettuata da 2 o più persone adeguatamente formata a tale operazione.

Utilizzare ponteggi mobili o fissi a norma e correttamente stabilizzati.

Porre attenzione durante l'utilizzo di utensili taglienti e la manipolazione di oggetti.

Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.

Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni da eseguire.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.

Il montaggio delle pareti divisorie dovrà essere l'unica attività presente nelle aree oggetto di lavoro. Le altre lavorazioni dovranno seguire il montaggio di tali pareti. Solo l'allestimento di impianto audio-visivo e di luci potrà precedere tale lavorazione. Il cronoprogramma allegato e la riunione di coordinamento iniziale daranno indicazione su tempi e aree.

7.4-MONTAGGIO TENDE DEI LOCALI

Analisi della fase di lavoro

Trasporto manuale degli elementi nei vari locali.

Montaggio trabattelli.

Montaggio tendaggi.

Smontaggio

trabattelli.

Attrezzature e apprestamenti

Trabattelli – Utensili vari

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Movimentazione materiali attraverso scale.

Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.

Rischio di contatto elettrico.

Rischio di carichi sospesi.

Rischio di caduta dall'alto.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.

Particolare attenzione va fatta al montaggio dei tendaggi nell'auditorium. Tale operazione dovrà avvenire su ponteggi mobili o fissi e non con l'uso di scale.

Utilizzare ponteggi mobili o fissi a norma e correttamente stabilizzati.

Porre attenzione durante la movimentazione e il sollevamento dei materiali.

Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.

Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni da eseguire.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.

Il montaggio delle tende dovrà essere l'unica attività presente nelle aree oggetto di lavoro. Il cronoprogramma allegato e la riunione di coordinamento iniziale daranno indicazione su tempi e aree. Variazioni al cronoprogramma potranno essere effettuate mediante riunione di coordinamento fra il Preposto del Committente, l'impresa appaltatrice e il Responsabile dell'appalto dei lavori edili.

Nella zona del montaggio delle tende dovrà essere segregata l'area sottostante con nastro bianco-rosso o con transenne.

7.5-MONTAGGIO TAVOLI, ARMADI, LETTI, ARREDI E SEDUTE DA CATALOGO

Analisi della fase di lavoro

Trasporto manuale degli elementi nei vari locali.

Montaggio arredi.

Attrezzature e apprestamenti

Utensili vari

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Movimentazione materiali attraverso scale.

Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.

Rischio di contatto elettrico.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Movimentare i carichi almeno in due persone facendo attenzione a cose e materiali presenti.

Porre attenzione durante la movimentazione e il sollevamento dei materiali.

Usare attrezzature in buono stato di conservazione e a norma.

Utilizzare i D.P.I. appropriati in base alle lavorazioni da eseguire.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.

Il montaggio dei vari arredi deve avvenire seguendo le indicazioni del cronoprogramma per evitare sovrapposizioni di varie attività negli stessi ambienti. In ogni stanza infatti non potrà esserci più di una lavorazione alla volta.

7.6-POSA ELEMENTI DI ARREDO MINORI (CESTINI, APPENDI ABITI, PICCOLI ELETTRODOMESTICI ECC)

Analisi della fase di lavoro

Trasporto manuale degli elementi nei vari locali.

Attrezzature e apprestamenti

Utensili vari

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Movimentazione materiali attraverso scale.

Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Nessuna.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.

7.7-POSA COMPLEMENTI DI ARREDO MINORI (STOVIGLIE, LENZUOLA, ACCESSORI VARI, ECC)

Analisi della fase di lavoro

Trasporto manuale degli elementi nei vari locali.

Attrezzature e apprestamenti

Utensili vari

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Movimentazione materiali attraverso scale.

Movimentazione carichi in presenza di terminali d'impianto variamente posizionati.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Presenza di cavi di distribuzione d'impianto elettrico provvisorio.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Misure di prevenzione e protezione

Nessuna.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

Movimentare i carichi assicurandosi l'assenza di cose o persone lungo il percorso.

7.8-SMOBILIZZO AREE DI LAVORO

Analisi della fase di lavoro

Rimozione lamiere provvisorie zona scarico materiali.

Rimozione attrezzature e segnaletica.

Smontaggio impianto elettrico di cantiere.

Attrezzature e apprestamenti

Autocarro e/o autocarro con gru – Utensili vari.

Rischi e pericoli indotti dall'attività del Committente.

Presenza di lavoratori di altre imprese.

Presenza di personale del Committente in sopralluogo.

Presenza di tecnici.

Rischi e pericoli specifici della zona di lavoro.

Presenza di rampa con pendenza del 5%.

Scivolamento, inciampi e cadute a livello.

Rischi e pericoli indotti dall'appaltatore.

Investimento da mezzi di trasporto nella pubblica via.

Pericoli derivanti dalla movimentazione dei carichi.

Rischi fisici: muscolo/scheletrici, abrasioni/tagli.

Rischio di contatto elettrico.

Rischio di carichi sospesi.

Misure di prevenzione e protezione

Tenersi a distanza di sicurezza dai mezzi operativi in movimento e prestare attenzione alle segnalazioni acustiche e/o luminose ed alla segnaletica di sicurezza.

I mezzi di trasporto devono posizionarsi in maniera corretta durante la movimentazione dei carichi.

Gli apparecchi di sollevamento devono essere movimentati da un operatore, nominato dalla ditta e idoneamente formato.

Movimentare i carichi con l'ausilio di montacarichi e/o almeno in due persone.

Mettere in atto le necessarie misure contro l'elettrocuzione.

Misure di coordinamento specifico e cooperazione

La presenza di altre ditte e di persone estranee alla ditta appaltante andrà coordinata durante la riunione preliminare di inizio lavori.

L'immissione nella pubblica via dei mezzi di trasporto deve essere effettuata con la presenza di un uomo a terra.

8. COSTI PER LA SICUREZZA

I costi della sicurezza devono essere valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze, compatibilmente a quanto indicato all'art. 7 del D.P.R. 222/03:

- Apprestamenti (ponteggi, trabattelli ecc.);
- Misure preventive e protettive e D.P.I.;
- Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche ecc.);
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso ecc.;
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;

- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, mezzi ecc.

I costi della sicurezza dovranno essere addebitati correttamente ad ogni appaltatore (se ve ne sarà presente più di uno) in modo separato e specifico. La loro stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative della ditta appaltatrice dall'ingresso all'uscita dei dipendenti dal luogo di lavoro della ditta appaltante.

9. CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. 81/08.

9.1 Implementazione

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione dei lavori, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti. Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendo entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

9.2 Validità e revisioni

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso. In caso di modifica significativa delle condizioni dell'appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del

Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell'Appalto.

9.3 Dichiarazioni

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti.

Dichiara inoltre di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (compreso l'informazione ai propri dipendenti di quanto esposto da questo documento e dai relativi allegati), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

10. FIRME PER PRESA VISIONE

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

AZIENDA	DATORE DI LAVORO	FIRMA

11. ALLEGATI: LAYOUT